Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 22 (2018)

Artikel: La ditta "Balli, Selva & Co."
Autor: Balli, Christian
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1047927

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La ditta «Balli, Selva & Co.»

Christian Balli

Il *Dizionario storico della Svizzera*[1] menziona, tra l'altro, sotto la voce «Balli» (famiglia valmaggese): «La fam. fu caratterizzata da una notevole tradizione migratoria. Sin dal XVI sec. suoi esponenti furono attivi come architetti a Leitmeritz in Boemia; nel Seicento i B. valmaggesi erano presenti a Roma. Nel XVIII sec., a Groningen (Olanda), Valentino (1764 - 1825) fondò la casa commerciale Balli; la sua attività venne continuata con successo da alcuni suoi discendenti ...».

Ma qual è stata l'attività di Valentino Balli nei Paesi Bassi? Una pubblicazione, apparsa nel 1985 a Groninga a cura dello storico Aart Heering, dedica un'appendice[2] all'operato dei Balli che emigrarono in quella città dalla fine del XVIII secolo in poi.

L'autore menziona che, nel 1784, Giovanni Guglielmina, il compagno di Giovanni Solaro,[3] traslocava dal Schuitendiep alla Stoeldraaiersstraat, dove aveva comperato una casa.[4] Con la collaborazione di Valentino Balli, ventenne (probabilmente apprendista di Solaro), iniziò in quella sede un proprio commercio di manifatture, al quale era annessa un'impresa di spazzacamini.[5]

Il giovane Balli[6] diede subito prova della sua perspicacia commerciale, riuscendo ad acquistare la cittadinanza di Groninga (v. fig. 1)[7] ed a farsi ammettere in una corporazione.[8] L'autore così prosegue:

«Già l'indomani apparve un annuncio nel *Groninger Courant* che raccomandava agli abitanti di quella città la ditta *Jelmina e Balli*.[9] I due associati si dedicavano al commercio di pizzi del Brabante ed articoli di seta e minuterie, come pure alla manifattura di barometri, ecc. (v. fig. 2). Gli articoli di seta, in particolare i taffetà, i merletti neri, le confezioni e le calze, erano la loro specialità. Nella stessa casa, inoltre, veniva offerta alla clientela la pulizia dei camini "all'italiana".[10] Dopo un po', Guglielmina lasciò Groninga; Valentino Balli invece continuò quell'attività, riscontrando un notevole successo commerciale. Durante l'occupazione francese era fornitore dell'esercito di Napoleone.[11] Più tardi lasciò il negozio alla Stoeldraaierstraat (che passò nelle mani di Antonio Zanino e

[1] V. (2) p. 753 - 754.

[2] V. (13) p. 65: *Een Tessiner schoorsteenvegersdynastie in Groningen. De Balli's.*

[3] V. (14) p. 189 e p. 191: Giovanni Solaro fu il primo Cavergnese titolare d'una ditta di spazzacamini a Groninga.

[4] V. (II) (d) RA IIIx 184/70.

[5] V. (14) p. 198: ne era titolare Pietro Benvenuti di Cavergno, già garzone di Giovanni Solaro (v. (II) (c) «Bekentmaakingen» del 22 ottobre 1784). Fino al 1794 collaborò con Valentino Balli; poi avviò con i fratelli Sormani un negozio di manifatture, sempre a Groninga. Dopo la liquidazione del negozio, nel 1807, fondò nuovamente un'impresa di spazzacamini, con Giovanni Solaro junior e Giovanni Valdi, al quale rimase legato fino al suo ritorno al luogo di nascita nel 1819.

[6] Giunse probabilmente a Groninga nel 1778 all'età di quattordici anni, v. (10) p. 141 e (15) p. 44.

[7] V. (II) (a) 1° luglio 1784, copia in (I) (b).

[8] V. (II) (b) 11 luglio 1784, copia in (I) (b). Chi acquistava la cittadinanza poteva aderire ad una corporazione, ottenendo così maggiori possibilità professionali.

[9] V. (II) (c) «Bekentmaakingen» del 2 luglio 1784.

[10] V. (14) p. 188: il giovane garzone si calava nel camino per pulirlo dall'interno.

[11] V. (10) p. 139 e (15) p. 43.

Giovanni Waldi) e traslocò al Grote Markt, nella locanda De Daniël (v. fig. 4) che acquistò nel 1808 per 6600 fiorini, una somma notevole a quell'epoca.[12] Nel 1820 comprò un immobile situato al n° 8 del Vismarkt (v. fig. 5) dove, già dal 1807, aveva sede l'impresa di spazzacamini Benvenuti, Solaro, Waldi & Co.[13] Quell'immobile doveva restare nelle mani della famiglia Balli per più d'un secolo ...».

Nel 1823[14] Valentino Balli partì per Cavergno, dove morì due anni più tardi (v. fig. 3), lasciando ingenti somme al Comune ed alla Parrocchia.[15] Non avendo discendenti diretti, le attività commerciali di Groninga furono riprese da familiari stretti.[16] Mentre il cugino Giovanni Giuseppe (1788 - 1850)[17] divenne titolare della ditta situata al Vismarkt, i nipoti Francesco Antonio (1793 - 1869), Valentino Alessandro (1796 - 1863) e Benedetto (1795 - 1862, v. fig. 6), ai quali si associò Giovanni Antonio Selva (cognato di Benedetto),[18] continuarono il commercio di stoffe, diventando "mercanti di manifatture all'ingrosso" con la ragione sociale di «Valentino Balli» e in seguito di «Balli, Selva & Co.» (v. fig. 7). All'attività commerciale abbinarono anche quella di "lombardi", prestando denaro ad altri imprenditori.[19]

Nel 1829, Valentino Balli comprò una casa signorile (con annesso magazzino), situata al n° 328 della Heerestraat, per il prezzo di 6376 fiorini,[20] dove la ditta trasferì la propria sede (v. fig. 8). Poi nel 1839[21] egli lasciò definitivamente l'Olanda, seguito da Benedetto dopo il 1840[22] e da Francesco Antonio nel 1852[23] (che partirà dopo la morte della sua governante olandese).

Quanto a Giovanni Selva, si risposò a Groninga dove morì vedovo il 21 aprile 1863. La ditta fu poi rilevata da altri commercianti, da ultimo da Friedrich Heinrich Werner Eugenius Stock, nato l'11 gennaio 1850 a Melle (Germania), che però fece fallimento nel 1907, ciò che mise fine al commercio di manifatture «Balli, Selva & Co.» a Groninga.[24]

Come menzionato nel nostro articolo *Una poesia scritta a Groninga* (BGSI N. 21, 2017), altri Balli emigrarono nelle città frisoni di Leeuwarden e di Harlingen. Ad Harlingen emigrò Pietro Antonio Anastasio Balli (nato a Cavergno nel 1797),[25] che sposò Aukje Jans Groen. I figli rimasero in Olanda ed ancora oggi vivono suoi discendenti, alcuni dei quali portano il cognome IJsbrandy.

---

[12] V. (II) (d) RA IIIx 226/92; (14) p. 183: questa locanda ed altre a Groninga, come la Torre di Babele e De Drie Canaryvogels, potevano contare su una clientela costante di emigrati.

[13] V. nota 5 e (13) p. 51.

[14] V. (I) (b).

[15] V. (10) p. 141, (12) p. 199; (11) riporta i seguenti lasciti (1825): Legato scuola, 1200 fiorini; Legato elemosina, 45'000 fiorini; Beneficio capellanico, 1200 fiorini.

[16] Il testo di A. Heering è stato rivisto sulla base dei rapporti familiari dati da (7).

[17] V. appendice, tavola genealogica n° 1.

[18] Maria Innocenta Balli (1800 - 1835), sorella di Benedetto, morì prematuramente, v. (7) tav. 4 «Ramo Locarno e Muralto (Villa Favorita)». Suo marito Giovanni Antonio Maria Anastasio Selva, nato a Cavergno il 16 novembre 1801, figlio di Antonio Selva e Giovanna Maria Marca, si risposò con Agnes Susanna Dominica Ter Horst; morì vedovo al suo domicilio di Groninga (Groote Markt 15) il 21 aprile 1863, v. (V).

[19] V. (II) (d) contratti di prestito: Valentino Balli n° 80 1829/30, n° 71 1833/33; Benedetto Balli Q 1834/259, Q 1835 /187; Francesco A. Balli Q 1835/268; atti vari: V.B. n° 71 1835/75; B.B. n° 71 1835/169; B.B. e F.A.B. n° 71 1835/161.

[20] V. (II) (d) n° 71 1829/170.

[21] V. (6) p. 11.

[22] Il suo nome figura ancora nel censimento del 1840, v. (I) (b).

[23] Partì il 14 febbraio 1852, v. (I) (b).

[24] V. «Nieuwsblad van het Noorden» del 18 agosto 1907.

[25] V. appendice, tavola genealogia n° 2 e (7) tav. 2 «Ramo Olanda».

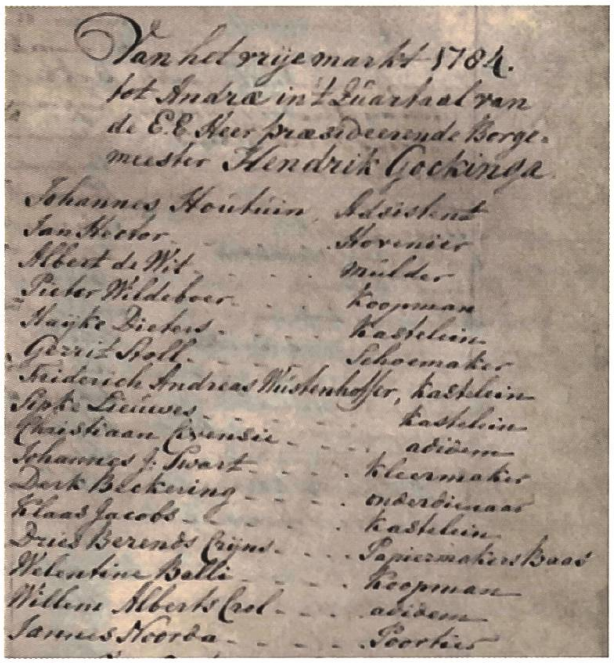
Van het vrije markt 1784.
Johannes Houtuin Adsistent
Jan Hector Stoveniier
Albert de Wit Mulder
Pieter Wildeboer koopman
Sjaske Dieters kastelein
Geert Stoll Schoemaker
Friederich Andreas Wishenhoffer, kastelein
Sipke Dieuwes kastelein
Christiaan Grensie adiem
Johannes J. Swart Kleermaker
Dirk Beckering onderdiaan
Klaas Jacobs kastelein
Dries Berends Cijns Sapiermaker Baas
Welentine Balli koopman
Willem Alberts Cool adiem
Jannes Noorda Soorties

Fig.1 Registro di cittadinanza del 1784.

Treffend was voor ons dezen dag, daar wij van Zwitzerland het droevig berigt ontvingen, dat onze e en zeer geliefde Oom, VALENTINUS BALLI, na eene ziekte van slechts eenig en, in den ouderdom van bijna 64 jaren, aldaar overleden. Wij geven langs dezen gebruikelijken weg hiervan kennis aan Vrienden en Bekenden.
GRONINGEN, F. B. A. L. L. I.
den 2 April 1825. B. M. B. A. L. L. I.

Fig. 3 Annuncio di morte di Valentino Balli del 2 aprile 1825.

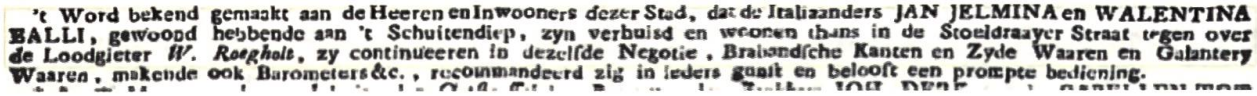
't Word bekend gemaakt aan de Heeren en Inwooners dezer Stad, dat de Italiaanders JAN JELMINA en WALENTINA BALLI, gewoond hebbende aan 't Schuitendiep, zyn verhuisd en woonen thans in de Stoeldraayer Straat tegen over de Loodgieter W. Roeghols, zy continueeren in dezelfde Negotie, Brabandsche Kanten en Zyde Waaren en Galantery Waaren, makende ook Barometers &c., recommandeerd zig in ieders gunst en belooft een prompte bediening.

Fig. 2 «Groninger Courant» del 5 novembre 1784.

Fig. 4 La locanda De Daniël (2ª da sinistra) al Grote Markt.

Fig. 5 La fabbrica di barometri Balli al Vismarkt n° 8.

Fig. 6 Benedetto Balli (1795 - 1862).

Fig. 8 Sede della ditta «Balli, Selva & Co.» situata al n° 328 della Heerestraat (2ª da destra).

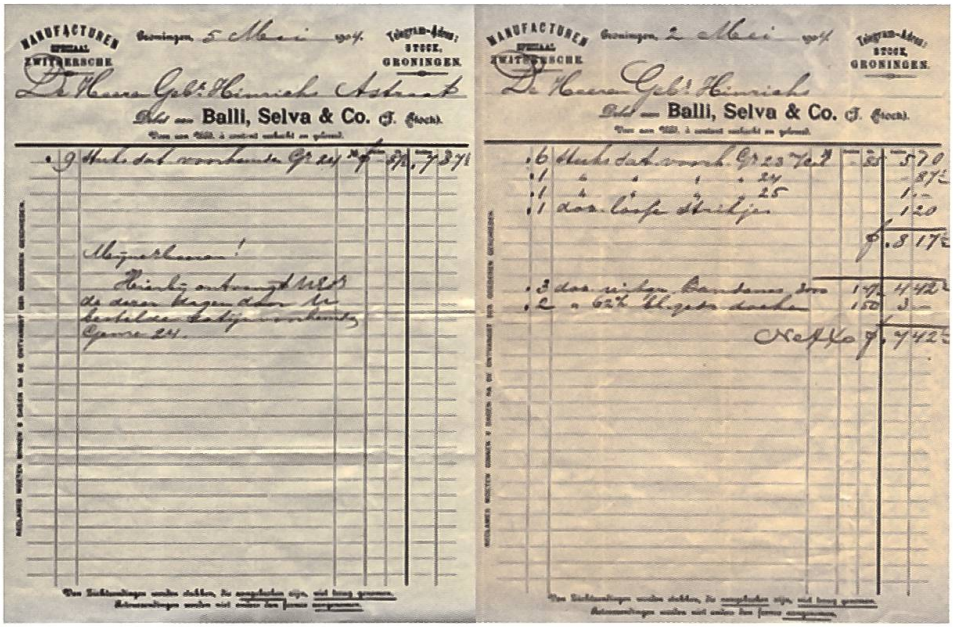

Fig. 7 Fatture della ditta «Balli, Selva & Co.» (maggio 1904).

Appendice
Rami olandesi della famiglia Balli[1]

Christian Balli

Tavola genealogica n°1: Groninga

1.	Joannes Josephus Balli, pittore, vetraio, spazzacamino * Cavergno 1789 ca., in Olanda fino al 1840 ca.
1a.	Joanna Maria Tonini F. Jan Willem (2)

Prima generazione: 1 figlio

2.	Jan Willem, pittore, spazzacamino (1) Cavergno 1826 - Groninga 1903, sp. 1854 a Groninga
2a.	Josephina Rosina Pierret detta De Cornillon Groninga 1826 - Groninga 1902 F. Joanna Maria Petronella Josephina (3), Julien Jean Joseph (4), Jozephus Joannes Wilhelmus Franciscus (5), Giuseppe Guglielmo (6)

Seconda generazione: 4 figli

3.	Joanna Maria Petronella Josephina (2) * Groninga 1855 † subito
4.	Julien Jean Joseph, fabbricante di barometri (2) Groninga 1857 - Groninga 1889, sp. 1883 a Leeuwarden
4a.	Maria Margaretha Beltrami Leeuwarden 1859 - Amsterdam 1932 F. Johan Willem (7), Emilie Pauline Marie (8)
5.	Jozephus Joannes Wilhelmus Franciscus (2) Groninga 1859 - Groninga 1861
6.	Giuseppe Guglielmo, spazzacamino (2) Groninga 1862 - Delft 1923

Terza generazione: 2 figli

7.	Johan Willem, spazzacamino (4) L'Aia 1882 - Groninga 1928, sp. 1912 a Groninga
7a.	Maria ten Berge * Lens 1878
8.	Emilie Pauline Marie (4) Groninga 1886 - Hilversum 1967, sp. 1918 all' Aia
8a.	Justinus Drenthen Zutphen 1890 - Amsterdam 1950

[1] Le tavole genealogiche sono tratte da (I) (b); cfr. inoltre (7) tav. 2 «Ramo Olanda».

Tavola genealogica n° 2: Harlingen

1.	Petrus Antonius Joostinus Anastasius Balli
1a.	Aukje Jans Groen F. Wilhelmus Petrus (2), Joanna Maria Wilhelmina (3), Anna Maria Helena (4), Wilhelmus Petrus (5), Anna Maria (6), Johannes Josephus (7), Elisabeth Helena (8), Helena (9), Joanna Alberta (10), Regina (11), Maria (12), Joanna (I3)

Prima generazione: 12 figli

2.	Wilhelmus Petrus (1) * Harlingen 1826
3.	Joanna Maria Wilhelmina (1) * Harlingen 1832
4.	Anna Maria Helena (1) * Harlingen 1833
5.	Wilhelmus Petrus, spazzacamino (1) Harlingen 1834 - Harlingen 1899
5a.	Wilhelmina Straatsma Harlingen 1831 - Harlingen 1908 F. Anna Takela (14), Petrus Antoni (15), Nicolaas (16), Petrus Antonie (17), Nicolaas (18)
6.	Anna Maria (1) Harlingen 1836 - Harlingen 1873 F. Sikke (19), Petrus Antonie (20), Hendrikus (21)
7.	Johannes Josephus (1) * Harlingen 1838
8.	Elisabeth Helena (1) * Harlingen 1841
9.	Helena (1) * Harlingen 1842
10.	Joanna Alberta (1) * Harlingen 1845
11.	Regina (1) * Harlingen 1846
12.	Maria (1) * Harlingen 1847
I3.	Joanna (1) * Harlingen 1848

Seconda generazione: 8 figli

14.	Anna Takela (5) Harlingen 1860 - Harlingen 1927
15.	Petrus Antoni (5) Harlingen 1862 - Harlingen 1863
16.	Nicolaas (5) Harlingen 1863 - Harlingen 1864

17.	Petrus Antonie, commerciante (5) Harlingen 1865 - Kampen 1942
17a.	Juliana Petronella Bisschop Harlingen 1873 - Kampen 1944
18.	Nicolaas (5) * Harlingen 1866 † subito
19.	Sikke, operaio (6) Harlingen 1860 - L'Aia 1923, sp. 1883
19a.	Frouwkje Krakou Harlingen 1855 - L'Aia 1909 F. Anna Maria (22), Marten (23), Augustina Maria (24)
20.	Petrus Antonie, operaio (6) Harlingen 1861 - Voorburg 1932, sp. 1896 all'Aia
20a.	Willemina van Zousbeek Rossum 1865 - L'Aia 1921 F. Johanna Maria Elisabeth (25)
21.	Hendrikus (6) Leeuwarden 1868 - Sneek 1870

Terza generazione: 4 figli

22.	Anna Maria (19) Amsterdam 1884 - L'Aia 1964, sp. 1907 all'Aia
22a.	Gerard August Mulder L'Aia 1883 - L'Aia 1952
23.	Marten, operaio (19) Amsterdam 1886 - L'Aia 1968, sp. 1913 all'Aia
23a.	Martje van der Graaf Dordrecht 1893 - L'Aia 1973 F. Martje Froukje (26), Pieter (27), Cornelia (28), Marten Sikke (29)
24.	Augustina Maria (19) * Amsterdam 1888, sp. 1912 all'Aia
24a.	Johannes van der Hout * Naaldwijk 1888
25.	Johanna Maria Elisabeth, sarta (20) Leeuwarden 1889 - L'Aia 1972, sp. 1914 all'Aia
25a.	Jan Huurman, calzolaio L'Aia 1887 - L'Aia 1954

Quarta generazione

26.	Maartje Froukje (23) * L'Aia 1911, sp. 1940 all'Aia
26a.	Maurits Johannes De Kleermaeker * L'Aia 1906
27.	Pieter (23) * L'Aia 1913, sp. 1940 all'Aia

27a.	Susanna Catharina Kleijn L'Aia 1914 - L'Aia 1978 F. Martha Alida (30), Susanna Catharina (31)
28.	Cornelia (23) * L'Aia 1916, sp. 1937 all'Aia (28a), sp. 1947 a Rijswijk (28b)
28a.	Louis Antonius Kemper, operaio * L'Aia 1914, div. 1940 all'Aia
28b.	Maurits Alexander Raasveldt * Soerabaja IN 1917
29.	Marten Sikke, meccanico, 1952 partenza per l'Australia (23) L'Aia 1923 - Tweedheads, Australia 2008, sp. 1949 all'Aia
29a.	Jenneke Krijtenberg Amsterdam 1923 - Tweedheads, Australia 1995 F. Ferdinand (32)

Quinta generazione

30.	Martha Alida (27) * L'Aia 1943, sp. 1964 all'Aia
30a.	Hubertus Hendrik Kooijman * L'Aia 1938
31.	Susanna Catharina (27) * L'Aia 1948, sp. 1968 all'Aia
31a.	Alex Kooistra * Leeuwarden 1949
32.	Ferdinand, disegnatore (29) * L'Aia 1950, sp. in Australia
32a.	Margaret Susan Parry * Yallourn, Australia 1950 F. Chelsea (33), Krisky (34), Cameron (35)

Sesta generazione

33.	Chelsea (32) * Tweedheads, Australia 1978
34.	Krisky (32) * Tweedheads, Australia 1980
35.	Cameron (32) * Tweedheads, Australia 1983

Bibliografia

1) *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*, Tome premier, Neuchâtel, 1921
2) *Dizionario storico della Svizzera*, 1° Volume, Basilea - Locarno, 2002
3) *De Gecombineerde*, Leerdam: 11 luglio 1961 (n° 82) e 25 gennaio 1962 (n° 11); copie in I) a)
4) Balli Christian, *Dei Balli commercianti a Groninga*, in «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», Bellinzona, 1987, pp. 34-44
5) Balli Christian, *La famiglia Balli in Australia e Nuova Zelanda*, in «Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana», Poschiavo, 2005, pp. 24-34
6) Balli Christian, *La famiglia Balli a Roveredo*, in «Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana», Poschiavo, 2012, pp. 3-19
7) Balli-Peri Zelda, *Albero genealogico della famiglia Balli*, Locarno, 1985
8) Bolle Bert, *Barometers in beeld*, Lochem-Poperinge, 1983
9) Bovenkerk Frank e Ruland Loes *De schoorsteenvegers*, Intermediair, Amsterdam 1984/51, pp. 23-39
10) Dadò Antonio Felice, *L'emigrazione dei Cavergnesi in Olanda*, in «Almanacco Valmaggese», Locarno, 1959. pp. 138-142
11) Dalessi Agnese, *L'emigrazione cavergnese in Olanda*, IV magistrale, Locarno, 1947-48
12) Federico Filippini, *Storia della Valle Maggia*, Pro Vallemaggia, Locarno, 1941
13) Heering Haart, *Van schoorsteenvegers en pizzabakkers*, Stichting Matrijs, Utrecht, 1985
14) Heering Haart, *Immigrazione italiana nell'Olanda preindustriale: il caso di Groningen*, Movimento operaio e socialista, Genova, maggio-agosto 1985
15) Wassenbergh A., *Schoorsteenvegers en barometermakers kwamen uit de Valle Maggia in Zuid-Zwitserland naar het hoge Noorden*, 132ste Verslag van het Friesch Genootschap over 1960, Leeuwarden, 1961, pp. 42-47

Altre fonti

I) Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona
   a) Lascito Zanini
   b) Balli Christian, Archivi olandesi: Documenti concernenti la famiglia Balli, Vol. 1 e 2, luglio-agosto 1980

II) Gemeentearchief Groningen
   a) Registro dei cittadini
   b) Registro dei membri della corporazione dei commercianti
   c) «Groninger Courant»: 2 luglio, 22 e 29 ottobre, 5 novembre 1784
   d) Atti notarili vari: RA = Rechterlijk Archief, n° 71 = Rogito van Eerde, n° 80 = Rogito Keiser, Q = Rogito Quintus
   e) Raccolta di fotografie
   f) Raccolta di fatture della ditta Balli

III) Groninger Museum

IV) Centraal Bureau voor Genealogie, L'Aia, Olanda

V) Grietje Brouwer-IJsbrandy, Akkrum, Olanda

Gli antenati giubiaschesi dei primi Berta uruguaiani

Sandra Rossi

Alla fine di maggio del 2015 don Angelo Ruspini, prevosto di Giubiasco, ha ricevuto un email da Montevideo. Augusto Berta stava programmando un viaggio in Europa e desiderava visitare Giubiasco, il paese dal quale il suo trisnonno era partito nel 1860. Augusto Berta sapeva da sempre di essere di origine svizzera ma, fino all'inizio del 2015, nella sua famiglia si tramandava l'idea che i Berta fossero di Winterthur. Da Juan Berta, impegnato a censire tutti i discendenti dei suoi bisnonni Giuseppe Berta e Paola Santini per poter costruire l'albero genealogico dei Berta uruguaiani, aveva appena appreso che il loro luogo di provenienza era invece Giubiasco.

Nell'agosto del 2015 Augusto Berta e la moglie hanno passato alcuni giorni nel borgo alla scoperta della loro terra d'origine; nell'estate del 2017 è stata la volta di Juan Berta, accompagnato dalla moglie e dalle sorelle.

Juan Berta[1] non solo ha costruito l'albero genealogico (alla fine del 2016 i discendenti diretti di Giuseppe e Paola risultano 121), ma ha anche pensato di rendere accessibile queste informazioni alle generazioni più giovani.

Qui di seguito trovate il suo testo, tradotto dallo spagnolo da Federica Branca - Masa. Il nonno, orgoglioso delle sue radici ticinesi e svizzere, racconta alle nipotine la storia degli avi partiti dal Ticino per insediarsi in Uruguay.

[1] Juan Arnoldo Berta Schweizer (16.4.1946) è l'ultimogenito e quinto figlio di Rodolfo José Berta Saglietti (19.12.1902 – 26.8.1947) e di Alcira Cecilia Schweizer Scala (16.10.1909 – 6.5.1980). Ingegnere civile come lo zio, Carlos Eduardo Berta (28.11.1893 – 22.6.1968) e il padre. Coautore della monografia *100 Años de Ingeniería Construyendo el Uruguay 1905-2005*. Ora la tradizione di famiglia è assicurata da suo figlio Juan Pablo.